

## RELAZIONE DI PRESENTAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2016

### UNIONE TERRE D'ARGINE

Il 2016 è l'anno del decennale dell'unione Terre d'Argine, un compleanno importante che ci consegna un bilancio di attività della nostra Unione fortemente connotato da un lavoro importante svolto dai Comuni, imperniato sul rafforzamento dell'Ente attraverso il conferimento di materie e di attività all'Unione stessa.

Già la scelta iniziale, nel 2006, di conferire la Polizia Municipale e i Servizi Educativi e Scolastici ha delineato un percorso forte, non di facciata, che ha visto, in questi dieci anni, confermata la volontà di rafforzare l'Unione, superando difficoltà, pregiudizi e diffidenze.

Ora abbiamo una Unione che eroga servizi di qualità, progetta azioni ed interventi innovativi, è un punto di riferimento per i cittadini dei quattro Comuni che, come hanno dimostrato anche le recenti indagini sulla qualità percepita nei servizi educativi, ne hanno ben compreso il ruolo e l'importanza.

la Regione Emilia Romagna, con la Legge sul Riordino Territoriale, sostiene e dà impulso alle aggregazioni istituzionali e alle gestioni associate, attraverso contributi economici finalizzati a favorire il conferimento di servizi e materie alle Unioni di Comuni.

La nostra Unione è incardinata in questo percorso e nel 2016 ci vede impegnati, per i Comuni di Carpi, Novi e Soliera, nella costruzione del Piano Strutturale Comunale sovra-comunale, un PSC che vuole prefigurare, nelle scelte strategiche, uno scenario di comunità ampio, di scelte infrastrutturali condivise, di promozione di un'area in grado di offrire innovazione e buone pratiche anche nella programmazione territoriale.

La nuova legge urbanistica regionale, che andrà a sostituire l'attuale Legge 20, pone all'attenzione della comunità regionale temi strategici come il consumo del suolo, la semplificazione amministrativa, l'innovazione, il recupero del patrimonio edilizio esistente e la sua riqualificazione: è una sfida che vogliamo cogliere e proporci, con il nostro PSC, come "sperimentatori" in questo processo di cambiamento culturale per la nostra Regione.

Stiamo ricostruendo, dopo il terremoto del 2012, case e servizi, attività economiche e relazioni e dobbiamo avere ben chiaro che siamo all'interno di un contesto che guarda al Programma D'area Sisma in raccordo con l'Unione dei Comuni dell'Area Nord e che con l'area reggiana dobbiamo ricercare sinergie e obiettivi comuni.

Va in questa direzione la proposta che abbiamo rivolto ai Comuni a noi contermini di incontrarci nei prossimi mesi per verificare quali strategie e progetti possono essere utili ai nostri territori in tema, ad esempio, di mobilità e gestione del suolo.

Abbiamo affrontato il tema della Legalità, prima aderendo all'Associazione Avviso Pubblico e successivamente con un progetto specifico "*Verso un osservatorio per la legalità*" che abbiamo presentato durante un convegno pubblico in dicembre 2015.

Conoscere, raccogliere dati, relazionarsi con le forze dell'ordine, con imprenditori e cittadini per tenere alta l'attenzione su un tema, quello della criminalità organizzata e della illegalità, che, constatiamo ogni giorno, essere un fenomeno che non risparmia nessun territorio ma che si insinua e pervade l'economia e la società italiana ovunque.

L'Unione Terre d'Argine è diventato, in questi dieci anni, un attore istituzionale autorevole e rilevante, per le progettualità che continua a mettere in campo, per i servizi ai cittadini, per gli scenari che propone in tema di infrastrutture, di mobilità, di sanità e assistenza, di presa in carico di problematiche nuove alle quale vuole dare risposte.

La presa in carico della domanda di sostegno di quella parte di popolazione anziana ma ancora autosufficiente attraverso i progetti di *care residence* che stiamo concretizzando, a partire dalla struttura di Novi, ne sono un esempio.

i Consigli Comunali e il Consiglio dell'Unione saranno chiamati nelle prossime settimane a deliberare il passaggio in Unione *dei servizi finanziari, dei tributi e dell'economato*, un altro tassello della razionalizzazione gestionale che deve trovare compimento dentro all'Unione e che permetterà di utilizzare con maggiore efficacia le professionalità che troviamo in ogni Comune in un progetto unitario ma specializzato nelle diverse aree di intervento: ragioneria, tributi locali e lotta all'evasione, controllo di gestione.

Abbiamo predisposto il bilancio di previsione dell'Unione 2016-2018 senza prevedere aumenti di rette e tariffe nè di fare ricorso ad indebitamento, pur

confermando la quantità e qualità dei servizi che vengono erogati ai cittadini dell'Unione e così hanno confermato nei loro bilanci anche i Comuni di Carpi, Campogalliano, Novi di Modena e Soliera.

Una scelta e un segnale politico chiaro, che prende in carico le difficoltà delle famiglie, l'esigenza di agire cercando ulteriori razionalizzazioni interne, che sempre sono state operate, e non proporre una lettura superficiale e disattenta orientata a chiedere risorse.

I nuovi principi contabili introdotti con Legge di Stabilità per il 2016 prevedono che gli Enti Locali predispongano il DUP, Documento Unico di Programmazione, che la Giunta ha presentato al Consiglio dell'Unione in ottobre 2015 e che, in sede di approvazione del bilancio di previsione, ripresentiamo con gli aggiornamenti per la sua approvazione.

## ***ANDIAMO ORA AD ANALIZZARE I SERVIZI DELL'UNIONE***

### **INCLUSIONE SOCIALE E CASA**

Il Bando Anticrisi finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio con un cofinanziamento dell'Unione per il 2016 sarà oggetto di miglioramento, con l'obiettivo di arrivare ad una migliore canalizzazione delle risorse direttamente ai fornitori, alla restituzione del beneficio mediante attività di volontariato e ad un aggiornamento delle categorie dei beneficiari. L'anno scorso è stato rilanciato il progetto Carpi non spreca con la progettazione in collaborazione con la Caritas Diocesana e Porta Aperta Onlus di due sottoprogetti come La spesa in dono e Il pane in attesa nel territorio di Carpi. Per il 2016 si prevede di ampliare l'offerta di servizi e prodotti 'sospesi e in attesa' per le famiglie maggiormente in difficoltà attraverso un maggiore coinvolgimento dei cittadini e dell'aumento del numero degli esercizi commerciali e di servizio coinvolti. A Soliera invece procede l'esperienza del market solidale Il pane e le rose in collaborazione con la coop Eortè mentre a Campogalliano e Novi le parrocchie distribuiscono beni di prima necessità alle famiglie.

Il servizio Affitto Casa Garantito, l'agenzia sociale per l'affitto gestita in collaborazione con Acer Modena, sarà oggetto di revisione e modifiche in previsione del rinnovo della convenzione con l'Unione. L'Ufficio Rientro in Abitazione assiste

ancora circa 700 famiglie tra Novi (473) e Carpi (210) in attesa della ricostruzione della loro casa danneggiata dal sisma del 2012.

## AREA NON AUTOSUFFICIENZA

Per aumentare l'autonomia delle persone fragili va promosso un approccio territoriale e multidisciplinare per garantire il più possibile che questi possano rimanere al proprio domicilio. Nell'ambito della disabilità ci poniamo l'obiettivo di portare a termine il processo di regolamentazione dell'accesso ai servizi in accordo con famiglie e associazioni, e attivare il percorso per il rinnovo della gara d'appalto sul servizio per l'inserimento lavorativo (SIL) di soggetti disabili e fragili, in armonia con la nuova Legge regionale dell'anno scorso. Non dimentichiamo che l'inserimento lavorativo è da considerare un valido strumento di integrazione sociale, perché favorisce la crescita dell'autostima e conferisce dignità e autonomia alle persone. Va poi consolidata la rete di relazioni con le associazioni dei disabili presenti sul territorio dell'Unione e con la Fondazione Dopo di Noi, per realizzare progetti innovativi che favoriscano l'integrazione sociale anche nel tempo libero, la domiciliarità, il sollievo e l'autonomia. Per quello che riguarda gli anziani va concluso nel 2016 l'iter dei nuovi regolamenti sull'accesso ai servizi residenziali e diurni, bisogna consolidare i progetti della domiciliarità (assegno di cura, portierato sociale, volontariato) e vanno realizzate iniziative pubbliche per sensibilizzare sui temi dell'invecchiamento della popolazione. Inoltre, in accordo con le politiche regionali, si tratta di vincere la scommessa di intercettare il bisogno prima che questo sia formulato, per contrastare la cronicità, mirando ad una maggiore corresponsabilità con il cittadino-utente.

## MINORI E FAMIGLIE

In riferimento agli obiettivi contenuti nel DUP nell'area sociale Minori e Famiglie gli interventi previsti per il 2016 riguardano in particolare il sostegno alla genitorialità e alla tutela dei minori in situazioni di disagio e di rischio sociale, con azioni di prevenzione degli allontanamenti dalla famiglia. Tali interventi risultano in particolare modo necessari nell'attuale fase che vede l'emergere di vaste aree di

‘povertà’ che ricadono sulle famiglie sia in termini di difficoltà socio-economica sia in termini di disagio relazionale e psicologico e che possono ripercuotersi negativamente anche sulle funzioni di ‘cura’ verso i figli.

A sostegno della genitorialità e della relazione genitori-figli il Centro per le Famiglie dell’Unione intende qualificare anche nel 2016 gli interventi di informazione, formazione, consulenza genitoriale e di coppia, mediazione familiare, che hanno la finalità di accrescere e rafforzare le competenze genitoriali e le funzioni educative nei confronti dei figli. In continuità con gli anni precedenti il Centro continuerà a sviluppare progetti informativi e formativi per gruppi di genitori (sul tema delle regole ad esempio) e a consolidare le attività consulenziali individuali. In particolare per il 2016 gli interventi che ci si propone di sviluppare riguardano il consolidamento dello Spazio mamme gestito in modo integrato dal Centro Famiglie e dal Centro Bambini-genitori Scubidu con l’organizzazione di appuntamenti tematici periodici per madri con figli fino a 12 mesi. Si punta poi all’organizzazione negli Istituti scolastici di percorsi formativi per genitori, connessi e integrati con i progetti di prevenzione rivolti agli studenti e curati dal Settore Istruzione.

Nell’ambito delle attività del Servizio a tutela dei minori in situazione di disagio e di rischio sociale oltre alle attività di tutela dei minori nel rapporto con la Magistratura minorile e ordinaria ci si propone di sviluppare supporti socio-educativi a famiglie con minori particolarmente fragili e multiproblematiche, per prevenire evoluzioni negative o la necessità di intervenire a tutela del minore con il suo allontanamento dal nucleo familiare. A tal fine si opererà per consolidare gli interventi socio-educativi individuali e territoriali, promuovere l’affido familiare di minori e progetti di sostegno familiare, qualificare le equipe psico-sociali sui minori.

Importante è al riguardo segnalare che nel 2016 il territorio dell’Unione vedrà l’implementazione e l’avvio di un importante progetto di prevenzione della istituzionalizzazione dei minori, finanziato dal Ministero del Lavoro e Politiche sociali, denominato Programma P.I.P.P.I. Tale programma propone linee d’azione innovative nel campo dell’accompagnamento della genitorialità vulnerabile e attiva nei confronti delle cosiddette famiglie ‘negligenti’: si tratta di interventi domiciliari e territoriali che hanno il fine di ridurre il rischio di allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d’origine. Dieci sono le famiglie con minori individuate nel territorio dell’Unione dalla equipe scientifica servizi-università che coordina il progetto e che saranno protagoniste di questo progetto.

## INTEGRAZIONE DEI CITTADINI STRANIERI

Per favorire l'inclusione sociale dei migranti l'Unione continuerà a sostenere e promuovere l'insegnamento della lingua italiana in collaborazione con il CPIA (che nel corso dell'anno si trasferirà in via Nuova Ponente) e le realtà di volontariato presenti sul territorio. Si continuerà a fornire supporto all'utenza immigrata nel rapporto con i servizi dell'ente attraverso anche la mediazione interculturale e il Centro Servizi all'Immigrazione dell'Unione proseguirà a fornire informazione, orientamento e consulenza. Senza dimenticare gli interventi di accoglienza ed integrazione sociale rivolti ai richiedenti asilo, ai rifugiati e ai titolari dei permessi di soggiorno per motivi umanitari inseriti nel progetto SPRAR e nel sistema Mare Nostrum. Rispetto al tema della partecipazione dei cittadini stranieri infine si concretizzerà un ripensamento della Consulta per l'integrazione, che dovrà sempre più promuovere una effettiva collaborazione di questi alla definizione delle politiche pubbliche.

L'attività dei Servizi sociali poi non potrà anche nell'anno in corso esplicarsi attraverso la programmazione in area sociale, sanitaria e socio-sanitaria, nel monitoraggio del processo di accreditamento, nel raccordo delle rilevazioni sulla domanda e l'offerta dei servizi, nello strutturare il confronto tra territori, volontariato e Terzo Settore. Importante sarà anche il lavoro di preparazione (e rendicontazione ex post) del Piano Attuativo del Piano di Zona e del Piano per le attività per la non autosufficienza sulla base delle linee guida regionali e in collaborazione con i Comuni del distretto, gli altri Settori dell'Unione, la Provincia, il Distretto AUSL, la cooperazione sociale e il volontariato; attività che fanno il paio con il monitoraggio in itinere di questi strumenti pianificatori

## PROGETTO COORDINAMENTO POLITICHE DEL TERRITORIO

Prende il via nel 2016 un progetto realmente strategico per l'Unione Terre d'Argine:

la redazione congiunta tra i Comuni di Carpi, Soliera e Novi del nuovo PSC sovracomunale.

Il Piano Strategico Comunale è uno degli atti più importanti per una Amministrazione e un territorio. E' infatti lo strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio tutelandone l'integrità fisica e ambientale, favorendo le scelte per lo sviluppo economico, per l'identità culturale e la coesione sociale. Fornisce gli strumenti per il governo del territorio, opera nel breve, nel medio e nel lungo termine e si relaziona, dal quadro conoscitivo sino all'approvazione e all'adozione, con tutte le principali tematiche e le politiche di governo di un territorio.

La scelta che abbiamo condiviso in Unione - con l'eccezione di Campogalliano che ha un PSC di recente adozione e con cui lavoreremo comunque in sinergia - ha un doppio valore strategico.

Dal punto di vista del merito e dei contenuti che andranno a comporre il Piano e che consentiranno come sopra accennato - attraverso strumenti urbanistici - di delineare importanti scelte e politiche per lo sviluppo del territorio. Importante e strategico però anche il metodo. Avere condiviso l'importanza (e l'opportunità) di redigere un PSC sovra comunale (dimensione ormai davvero minima, basti pensare agli aspetti legati alla mobilità) consente un importante salto di qualità nella capacità di essere fino in fondo una Unione di Comuni, afferma il valore anche operativo dell'Unione stessa e consente, su un progetto così importante, di attivare una collaborazione fattiva e continuativa sia del livello politiche che degli uffici tecnici dei comuni coinvolti creando le condizioni per un salto di qualità nella gestione delle politiche in Unione.

Nel corso del 2016 l'importante passaggio preliminare sarà la costituzione dell'Ufficio di Piano, composto dal Responsabile Urbanistica di ciascun Comune e da un Funzionario coordinatore assunto a tempo determinato dall'Unione Terre d'Argine, ruolo per il quale è in corso in questi giorni la selezione. Tra gli obiettivi di mandato dunque l'avvio della gestione unificata della procedura di formazione dei nuovi strumenti urbanistici, comprensiva della procedura ad evidenza pubblica per la selezione dello studio professionale incaricato della predisposizione del Documento Preliminare del PSC (comprendente: Relazione, Schema preliminare di Assetto Territoriale e suoi allegati, Valutazione preliminare di sostenibilità Ambientale e territoriale ValSAT - VAS e Quadro conoscitivo) del PSC e del

Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). Prevista anche la convocazione e gestione di un'unica conferenza di pianificazione e della conseguente sottoscrizione del verbale conclusivo da parte degli Enti e delle Amministrazioni partecipanti ed eventuale sottoscrizione di un unico accordo di pianificazione. Il percorso si concluderà dunque con l'elaborazione in forma coordinata degli stessi strumenti urbanistici comunali, a partire da PSC e RUE, al fine di assicurare l'unicità di conduzione e la semplificazione delle procedure.

## **POLIZIA MUNICIPALE E LEGALITA'**

Nel 2016 prosegue l'obiettivo di migliorare l'efficacia e l'efficienza della Polizia Municipale attraverso una migliore organizzazione e l'utilizzo di nuove procedure e strumenti. Il primo obiettivo è rendere maggiormente accessibile e interattivo il servizio e facilitare la relazione veloce con i cittadini anche attraverso l'uso di strumenti social come twitter e whatsapp.

Particolare attenzione sarà data ai controlli e alle sanzioni contro l'abbandono di rifiuti, per supportare l'obiettivo della raccolta porta a porta con tariffa puntuale.

Per quanto riguarda la sicurezza urbana e il decoro, continueremo e rafforzeremo l'azione del nucleo "anti degrado", già impiegato con ottimi risultati durante lo scorso anno.

Sul fronte della sicurezza e del presidio del territorio è molto importante anche il progetto, lanciato alla fine del 2015 e oggi in piena fase di espansione e attivazione, del Controllo di Vicinato.

Il progetto sta riscontrando un forte interesse da parte dei cittadini durante le iniziative di presentazione ed i primi gruppi sono già attivi. Un progetto importante che favorisce al tempo stesso maggiore sicurezza urbana e coesione sociale, crescita della reciproca conoscenza e solidarietà tra cittadini, obiettivo in sintonia con altre progettualità dell'area sociale.

Per quanto riguarda l'impegno sul fronte della legalità, nel corso del 2016 l'Unione Terre d'Argine sarà impegnata nell'istituzione di un Osservatorio intercomunale in materia di legalità e contrasto alla criminalità organizzata.



## **SIA E INNOVAZIONE**

Obiettivo generale del SIA è l'incremento della capacità operativa di risposta alle esigenze di adeguamento ed aggiornamento della dotazione tecnologica ed informatica dell'Unione Terre d'Argine e dei quattro comuni.

In particolare il primo obiettivo per il 2016 è mettere a sistema un progetto efficace di *disaster recovery* cioè l'insieme delle misure tecnologiche e logistico/organizzative tese a un immediato ripristino dei sistemi, dei dati e delle infrastrutture necessarie all'erogazione di servizi in caso di gravi emergenze.

Contestualmente lavoreremo anche sul potenziamento della *server farm* per migliorare la gestione, la manutenzione e la sicurezza dei sistemi, il tutto nell'ottica di evolvere il SIA da ambito di specializzazione informatica a infrastruttura decisiva per costruire il sistema nervoso intelligente dei nostri enti.

Un obiettivo più generale e di lungo termine che deve permeare diverse politiche e che coinvolge più settori della macchina amministrativa è lo sviluppo di un'Agenda Digitale dell'Unione.

L'Agenda Digitale è una delle sette iniziative principali individuate nella Strategia EU2020 per la crescita inclusiva, intelligente e sostenibile dell'Unione Europea. Declinata a livello nazionale con il Piano nazionale Banda ultralarga e il Piano Crescita Digitale, e dalla Regione Emilia Romagna con l'Agenda Digitale Regionale.

Un forte impegno per la banda larga, le *smart city*, la mobilità intelligente, lo sviluppo economico e il sostegno alle start up del settore digitale che deve caratterizzare anche l'impegno dell'Unione.

## **PARI OPPORTUNITA'**

Nell'ambito della promozione e diffusione di politiche di pari opportunità nell'Unione terre d'Argine, gli interventi previsti per il 2016 riguardano uno studio di fattibilità sulla sperimentazione dello strumento del bilancio di genere come opportunità di lettura dei bisogni e dell'efficacia delle politiche.

E' prevista inoltre la diffusione di buone pratiche sul tema della conciliazione dei tempi, anche con interventi formativi previsti dal piano delle azioni positive, su nuove forme di smart work e articolazione degli orari di lavoro all'interno dell'Unione.

Continua, come negli anni precedenti, il sostegno a interventi condivisi con altri settori dell'Ente, come il progetto ""GenerAzioni: Le pari opportunità secondo i ragazzi dei centri aggregativi"", coordinato dalla Fondazione Campori in collaborazione con gli assessorati alle politiche giovanili dei quattro comuni. Il progetto utilizza strumenti di intervento specifici per gli adolescenti, quali Peer Education, progettazione partecipata, l'Educativa di strada e il lavoro di rete, inserendo l'ottica di genere negli interventi degli operatori.

Il rafforzamento della rete di servizi a favore di donne che subiscono violenza è un obiettivo prioritario per il servizio Pari Opportunità, che si concretizza negli incontri formativi ed informativi con tutti i soggetti che operano all'interno della rete, sia istituzionali che associativi.

In particolare, attraverso la Convenzione annuale con l'associazione Vivere Donna, continua il lavoro di rete per la gestione del centro di ascolto per donne che subiscono violenza e dell'appartamento a indirizzo segreto dove vengono accolte donne in situazioni di pericolo ed emergenza a seguito di maltrattamenti in famiglia.

## **POLITICHE PER LA SCUOLA**

I due grandi obiettivi strategici individuati per le Politiche Scolastiche sono il consolidamento dell'attuale offerta dei servizi 0-6 anni e la tutela dell'accesso e della frequenza a un'istruzione di qualità.

## SERVIZI 0-6 ANNI

I tassi di copertura della popolazione iscritta ai servizi di nido e scuola d'infanzia già da anni sono superiori agli standard fissati dalla Comunità Europea, pertanto l'obiettivo è quello di mantenere tali standard quantitativi, in un contesto di difficoltà economiche e normative, ma anche in un contesto sociale di famiglie che, da una parte, hanno esigenze organizzative sempre più diversificate, e dall'altra, continuano a richiedere, giustamente, la qualità a cui sono abituate e che considerano un valore identitario dei nostri territori, come ci ha dimostrato anche l'ultima indagine di qualità e customer satisfaction svolta nel 2015.

Il 2016 vedrà quindi il monitoraggio su tutto il territorio dei flussi demografici per garantire l'offerta dei servizi più ampia possibile per i Nidi d'Infanzia e la copertura totale per la Scuola d'Infanzia, con attenzione alle specifiche esigenze espresse dalle diverse realtà territoriali dell'Unione Terre d'Argine, in particolare per i servizi alla prima infanzia (0-3 anni). Il Coordinamento pedagogico sarà impegnato nello studio di modelli di servizi 0/6 innovativi e flessibili, già sperimentati su base nazionale e internazionale, centrati espressamente sul benessere dei bambini, modelli a cui ispirarsi per dare nuove ma collaudate risposte alle famiglie e che potremmo già pensare di attivare operativamente a fine 2016.

Nel corso del 2016 si procederà poi al rinnovo del disciplinare generale delle tariffe dei servizi scolastici, con particolare riferimento al mantenimento delle rette senza incrementarle, alla revisione delle assenze dai servizi e ai centri estivi per l'infanzia.

Particolare attenzione sarà rivolta alle politiche per il personale: si arriverà alla conclusione delle procedure selettive e concorsuali per la copertura dei posti vacanti di insegnante di scuola d'infanzia (ad oggi molto numerosi anche perché la riforma della "Buona Scuola" ha stabilizzato presso le scuole d'infanzia statali insegnanti che lavoravano per le nostre scuole comunali), e di educatore d'infanzia in gestione diretta, e si procederà alla progettazione e organizzazione dell'aggiornamento professionale del personale docente e non docente dei servizi educativi comunali, ma anche statali e autonomi, nei limiti delle leggi che regolano questo aspetto per le pubbliche amministrazioni. Particolare riguardo verrà dedicato oltre agli aspetti "tipici" della professione espressamente indicati nel Progetto Pedagogico

recentemente approvato e illustrato alle famiglie, a temi di identità, appartenenza, complessità delle relazioni e rischi di burn-out del personale educativo.

Sempre per garantire la qualità dei servizi, si lavorerà per il consolidamento del sistema integrato dei controlli, con attenzione alla sperimentazione del percorso regionale di auto ed eterovalutazione della qualità dei nidi di infanzia, e all'autorizzazione dei servizi privati alla prima infanzia.

Come politica di inclusione, che sarà poi ripresa nel Patto per la Scuola, per quanto riguarda le scuole di più alto grado, nel 2016 si continuerà a lavorare per l'applicazione di regole, procedure e pratiche chiare e condivise anche con i servizi sociali e l'ASL volte ad accogliere bambini (e famiglie) con gravi patologie e problematiche socio-sanitarie, al fine di offrire un servizio "aperto" e di qualità, ma anche sostenibile per il personale e la comunità del nido/scuola d'infanzia. Continuerà, poi, la sperimentazione di progetti di qualificazione e di mediazione interculturale nelle sezioni di scuola d'infanzia statali e comunali dell'Unione in cui più alta è la presenza di bambini con famiglie di cittadinanza non italiana.

Riguardo particolarmente alla scuola d'infanzia, il 2016 vedrà la realizzazione di un'aggiornata rilevazione di customer satisfaction per il servizio di scuola di infanzia comunale, statale e privato.

Infine, si segnala la volontà di migliorare, anche con l'aiuto del SIA dell'Unione Terre d'Argine, la comunicazione di tutti i servizi, i laboratori ed eventi che vengono ogni anno proposti a favore dei genitori, delle famiglie e dei bambini.

Una sottolineatura particolare merita l'obiettivo della promozione di una sempre maggiore partecipazione delle famiglie e dell'intera comunità alla vita della Scuola.

Il 2016 vede la realizzazione del progetto "Agente speciale 006 - Come una comunità può essere agente della qualità nei servizi educativi 0/6", promosso dal Settore Istruzione Unione Terre d'Argine e finanziato prevalentemente dalla Legge Regionale n. 3/2010. Il progetto mira alla definizione di un nuovo modello normativo e operativo (un regolamento) capace di favorire e incrementare la partecipazione attiva della comunità nei servizi 0/6. Il Regolamento sarà redatto in modo da valorizzare e comporre i risultati a oggi conseguiti in termini di dialogo, relazione e confronto con i soggetti significativi nel sistema educativo 0/6, sistematizzando i

contenuti di tre strumenti importanti oggi in essere: la Carta dei servizi educativi, il Protocollo per la partecipazione e collaborazione tra famiglie e servizi, il Vademecum del rappresentante dei genitori, redatto lo scorso anno e aggiornato in quello in corso.

## **ACCESSO E FREQUENZA A UN'ISTRUZIONE DI QUALITÀ**

All'interno del Patto per la Scuola si cercano e promuovono, insieme ai vari attori interessati, linee e azioni politiche per sostenere l'accesso e la frequenza e per qualificare l'offerta formativa del territorio.

### **Ago e politiche d'inclusione**

Grande attenzione sarà posta, come d'abitudine, ai servizi per l'integrazione di bambini e ragazzi con disabilità e con bisogni speciali: obiettivo è quello di garantire la tenuta di questo importante servizio, innovando e consolidando dal punto di vista quantitativo e qualitativo i servizi di integrazione e sostegno agli alunni con deficit, disabilità e bisogni speciali nella scuola, nonché i servizi di supporto extrascolastico, già da anni previsti su tutto il territorio dell'Unione, per gli alunni con disturbi specifici di apprendimento. Solo a titolo esemplificativo, continueremo a garantire la copertura totale di Personale Educativo Assistenziale alle scuole statali di ogni ordine e grado sulla base di quanto prevedono leggi e accordi, ad assumere direttamente il personale di sostegno per i nidi e le scuole dell'infanzia comunali e ad erogare i contributi necessari per l'assunzione di personale specialistico alle scuole paritarie e ai Centri di Formazione Professionale; ad assicurare servizi e ausili prescritti dal servizio sanitario, ad allestire aule in particolare per le situazioni di disabilità multiple e complesse.

Confermiamo e cercheremo di incrementare le azioni di supporto extrascolastico agli alunni con disturbi specifici di apprendimento, dato che purtroppo ad oggi non riusciamo a soddisfare tutti i potenziali richiedenti.

Rimane prioritaria l'attenzione dell'Amministrazione per sostenere la realizzazione di progetti rivolti a docenti, ragazzi e genitori delle scuole primarie e secondarie di primo grado dell'Unione, con attenzione alle tematiche ritenute più necessarie e importanti dai vari attori presenti nel mondo della scuola; in particolare, si sosterrà

la presenza di operatori esperti per favorire il benessere psicologico a scuola, le buone relazioni all'interno dei gruppi classe, il contrasto alle nuove emergenze (cyberbullismo, sexting, autolesionismo) inerenti al mondo dei ragazzi.

Con tutto il sistema scolastico che ha aderito al Patto per la Scuola (oltre agli Istituti Comprensivi, quindi, anche gli Enti di Formazione Professionale, le Scuole Superiori e il CPIA), punteremo a siglare un protocollo contro la dispersione scolastica molto operativo, che, alla parte di controllo e repressione che già sta funzionando (anche in collaborazione con Polizia Municipale e Servizi Sociali), affianchi anche una serie articolata di strategie, azioni e procedure volte a recuperare i ragazzi a rischio con proposte di alternanza scuola-extrascuola, metodologie didattiche innovative, percorsi di riconoscimento dei crediti e delle competenze acquisite, percorsi di inclusione e di prevenzione "educativa" della devianza.

Il 2016 vedrà la qualificazione della sede del C.P.I.A. (Centro Provinciale di Istruzione degli Adulti), in sinergia con il comune di Carpi, e il sostegno alla riorganizzazione del servizio di educazione degli adulti (e dei ragazzi ultrasessantenni) su base distrettuale.

### **Politiche interculturali**

In questo anno si promuoverà un progetto integrato volto a favorire l'accoglienza degli alunni stranieri, l'apprendimento della lingua italiana, la valorizzazione delle culture e l'educazione interculturale, con specifica attenzione all'analisi e a interventi mirati (formativi e laboratoriali) nel contesto della scuola d'infanzia – come sopra specificato-, a percorsi di prevenzione e contrasto alla dispersione, all'utilizzo delle nuove tecnologie per specifiche finalità di integrazione e alla relazione con la Consulta per l'Integrazione.

### **Arricchimento dell'offerta formativa e sostegno all'eccellenza.**

Particolare attenzione verrà dedicata anche nel 2016 alle nuove tecnologie e ai nuovi linguaggi, per diffondere modalità innovative di comunicazione nell'organizzazione della cultura, della società, della scuola. Si intende lavorare sia sul piano tecnico (cablaggi strutturati, wifi, ecc., anche sostenendo i progetti ministeriali dei PON o proponendo interventi diretti) sia su quello più culturale, educativo e didattico.

Si attiveranno nuovi percorsi di collaborazione con gli Istituti Secondari di secondo grado anche in conseguenza delle modifiche nelle competenze di Province, Comuni e Unioni. Specifico impegno, anche in collaborazione con i settori culturali e alle politiche giovanili, verrà dedicato allo sviluppo di percorsi e di prassi di orientamento/continuità tra scuole di ordine e grado differente e di orientamento al lavoro, nonché all'arricchimento dell'offerta formativa e scolastica, con proposte didattiche e progetti innovativi.

### **Servizi di ristorazione**

Costante attenzione verrà dedicata, come di consueto, ai controlli interni ed esterni e alla verifica continua degli elementi di innovazione e miglioramento previsti all'interno del Capitolato dei servizi di ristorazione. Tra questi possiamo citare una maggiore offerta di prodotti tipici e a km 0 rispetto all'anno scolastico precedente; un incremento dei progetti di educazione alimentare in tutte le scuole dell'Unione, in accordo con le linee sanitarie più aggiornate; l'attivazione di nuove azioni per contenere lo spreco alimentare.

### **Servizi di trasporto scolastico**

Verrà completato il processo di riorganizzazione del servizio di trasporto scolastico di tutta l'Unione delle Terre d'Argine con attenzione all'introduzione dei necessari elementi di innovazione. Tra gli elementi salienti di riferimento possiamo citare l'analisi e l'eventuale razionalizzazione/articolazione delle linee, la continuità nell'offerta gratuita di uscite didattiche per le scuole di ogni ordine e grado dell'Unione, l'innovazione dei mezzi (scuolabus) utilizzati e l'aumento del relativo comfort.

### **Collaborazione per il miglioramento dell'edilizia scolastica e la sicurezza**

Oltre a continuare l'aggiornamento su tutto il territorio dell'Unione dell'attività del Centro Servizi Scuole (interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici; forniture ordinarie e straordinarie; arredi scolastici...) in collaborazione con gli Uffici Tecnici dei quattro comuni dell'Unione, implementeremo la collaborazione

con gli Uffici Tecnici per il reperimento dei fondi che UE, Ministero e Regione stanno mettendo a disposizione di enti Locali e Scuola per la programmazione e gestione del Piano Investimenti relativo alle strutture scolastiche e per la pianificazione degli interventi sull'edilizia scolastica. In stretto raccordo con gli RSPP statali e comunali, con l'Ufficio Sicurezza, l'Ufficio Economato, gli Uffici Tecnici dei 4 Comuni, l'Ufficio Personale, verranno svolte nel 2016 specifiche azioni di adeguamento e miglioramento continuo del Piano di Adeguamento per la sicurezza nelle scuole.

### **Fund raising per i servizi educativi e scolastici**

Verrà costituito un team di lavoro interno e integrato con figure professionali delle scuole per garantire una significativa e continuativa attenzione alla progettazione su bandi e canali di finanziamento vari, pubblici e privati (UE, MIUR, Regione, FCR Carpi, etc.), al fine di esprimere proposte tecniche e di qualità per l'ottenimento e la massimizzazione di risorse a favore del sistema scolastico dell'Unione Terre d'Argine.